

In questo numero

XI ISQOLS Conference in Venice! Discovering New Frontiers in Quality-of-Life Research - di F. Maggino - p. 1

Città italiane in cerca di qualità - di E. Colombo, A. Michelangeli, L. Stanca - p. 3

QoL IN THE WORLD: TRAVEL NOTES

The Chinese way to QoL - di E. Macrì - p. 6

New Sections - p. 7

In evidenza - p. 8

Newsletter 3 - 2012

A cura di:
Filomena Maggino

Coordinamento redazionale:
Margherita Bertoldi

XI ISQOLS Conference in Venice! Discovering New Frontiers in Quality-of-Life Research [November 1-4, 2012]

Filomena Maggino - Presidente AIQUAV

After the beautiful and very successful IX conference in Florence in 2009, the ISQOLS main conference is back to Italy. In fact, the 11th Conference of the International Society for Quality of Life Studies (ISQOLS) will take place in Venice, from November 1 to 4, 2012.

The general conference theme will be "Discovering New Frontiers in Quality of Life Research".

The conference will take place at the University of Venice, "Ca' Foscari", San Giobbe Campus, where the Economics Department is housed.

There is certainly no need to pay tribute to Venice which (as Florence) constitutes an extraordinary location and World Heritage, one of the most beautiful cities in Europe and the World. This will represent an additional reason attracting many quality-of-

life researchers to the XI ISQOLS conference from all over the world.

AIQUAV is "supporting organization" of the XI ISQOLS con-



ference, as we are deeply involved in the scientific organization mainly through the volunteer works of its Executive Committee components.

The call-for-papers has already been launched!

More information on the location, submission procedure, registration procedures, accommodation and other issues can be found at the conference website ([http://](http://www.aiquav.it/isqols2012/)

www.aiquav.it/isqols2012/).

Much looking forward to meeting many of you in Venice later this year!

The discoveries of new territories by exploring the unknown sea that happened from the 15th Century onwards revealed new worlds to the European medieval society and allowed for the start of a process we know today as "Globalization". Today's challenges worldwide are no less difficult or easy. They require a deep reflection on how did we get here and where do we want to go in the future.

As the Globalization process is imposing new pressures on the way people live their life and, as a consequence, on their quality of life, we need to encourage actions for hel-

ping people live happier and more fulfilled lives.

The "long march" done by the ISQOLS pioneers in the study of quality of life and on measuring progress through reliable and meaningful social indicators has made a major contribution towards understanding what counts to enhance people's quality of life, as well as consequences for society. But as new challenges are being faced in these entailing days, scholars and practitioners in the critical domain of quality-of-life studies need to search for new terrains and frontiers.

In a world characterized by increasing levels of uncertainty, insecurity and mobility, quality of life models need to discover new concepts and theories that best help us to keep the pace in understanding how people can increase their personal and social well-being through new adaptation strategies.

Just like Marco Polo adventured in an unknown, uncertain and insecure dangerous land, so do quality-of-life specialists need to face today's challenges with the necessary optimism, self-confidence and new knowledge. For all of this, Venice is for sure the best place to discover these new insights in QOL research and practice.



Call for Ideas!

Una iniziativa AIQUAV per ISQOLS

Come sapete AIQUAV è supporting organization dell'XI congresso ISQOLS (Venezia, 1- 4 novembre 2012).

Questo consente ad AIQUAV e ai suoi soci di organizzare una iniziativa al suo interno.

Invitiamo i soci AIQUAV a suggerire un'idea (seminario, tavola rotonda, workshop, ecc.) da inserire nel programma e realizzare insieme nell'ambito del congresso.

Inviare le vostre proposte a: **isqols2012@aiquav.it entro il 3 giugno 2012.**



Città Italiane in cerca di qualità

E. Colombo, A. Michelangeli, L. Stanca

In un volume pubblicato di recente abbiamo stimato e confrontato la qualità della vita nelle province italiane (1). La misurazione della qualità della vita è stata realizzata con l'approccio edonico, e cioè utilizzando le preferenze degli individui rivelate dalle scelte abitative e occupazionali. L'idea di fondo è semplice: le caratteristiche territoriali si riflettono nei prezzi delle abitazioni e dei salari, in quanto gli individui scelgono di abitare e lavorare nelle città che giudicano più attraenti, facendo così variare la domanda di abitazioni e l'offerta di lavoro. In equilibrio, salari e prezzi delle abitazioni consentono di ottenere una misurazione della disponibilità a pagare degli individui per ciascuna caratteristica del territorio (servizi, qualità dell'ambiente, ecc.). I prezzi impliciti così ottenuti possono essere utilizzati per pesare diverse caratteristiche territoriali e costruire un indicatore aggregato della qualità della vita.

In Italia esistono già numerosi tentativi di misurare la qualità della vita sintetizzando in un indice numerico il valore assunto da una serie di indicatori relativi, ad esempio, all'utilizzo dei trasporti pubblici, alla fruizione dei servizi, alla distribuzione di aree verdi e di strutture sportive (2). Generalmente, l'indice della qualità della vita è ottenuto come una media ponderata di un insieme di variabili, dove i pesi sono scelti arbitrariamente. Il vantaggio del nostro approccio, sviluppato tra la fine degli anni '70 e gli anni '80 da Rosen (1979) e Roback (1982), è che il peso di ciascuna componente dell'indice di qualità della vita viene calcolato sulla base delle preferenze degli individui rivelate dai prezzi di mercato.

Nella nostra analisi abbiamo considerato una molteplicità di indicatori relativi a condizioni climatiche (temperatura, precipitazioni medie mensili, percentuale di umidità) e ambientali (percentuale di spazi verdi nel territorio comunale, vicinanza al mare, grado di inquinamento), servizi (istruzione, attività e luoghi di interesse culturale, trasporti), caratteristiche socio-demografiche (percentuale di crimini violenti, percentuale di laureati, grado di partecipazione politica e percentuale di residenti stranieri), e caratteristiche economiche (reddito pro-capite e tasso di disoccupazione).

(1) "Città italiane in cerca di qualità: dove e perché si vive meglio" (2012), Emilio Colombo, Alessandra Michelangeli e Luca Stanca, Università Bocconi Editore. Il volume è stato presentato il 28 marzo 2012 presso l'Università degli Studi Milano Bicocca.

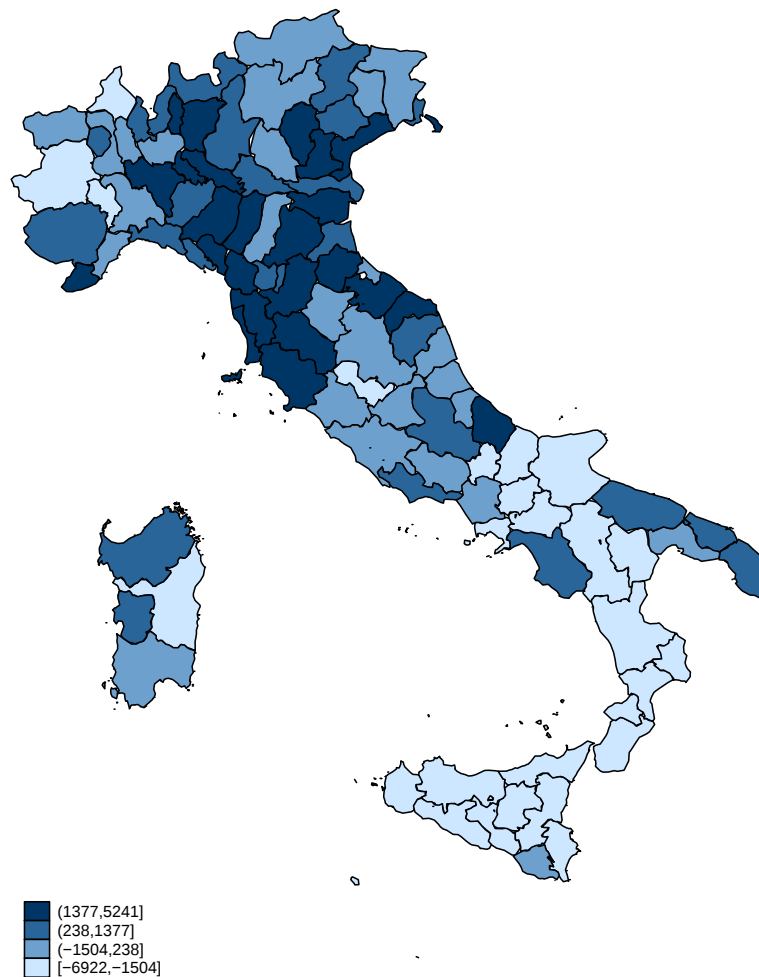
(2) Si vedano ad esempio le classifiche elaborate da *il Sole24Ore* o da *Italia Oggi*.



Per stimare i prezzi impliciti di ognuno di questi indicatori abbiamo utilizzato micro-dati relativi a prezzi e caratteristiche delle abitazioni provenienti dalla base dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio e micro-dati relativi a retribuzioni e caratteristiche dei lavoratori dipendenti di fonte Inps, oltre ai dati relativi alle caratteristiche dei capoluoghi di provincia di fonte Istat.

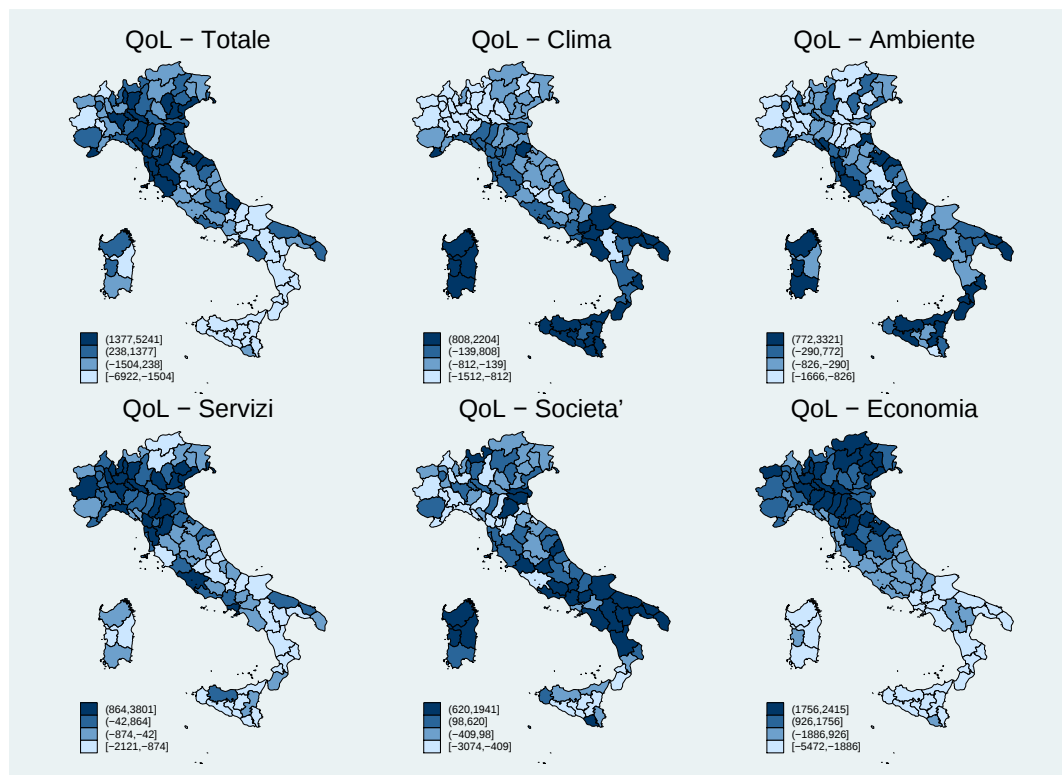
I risultati mostrano notevoli differenze tra le città sia per l'indice complessivo (Figura 1) che per i sotto-indici relativi a clima, ambiente, servizi, società e economia (Figura 2). Complessivamente, la provincia con la migliore qualità della vita è Pisa, con un valore normalizzato dell'indice pari a 5.241 euro. Questo significa che, in media, le persone sono disposte a pagare 5.241 euro all'anno per vivere in una città con le caratteristiche di Pisa piuttosto che in una città aventi un livello medio degli indicatori utilizzati. In termini quantitativi, i differenziali stimati sono rilevanti: la disponibilità a pagare per le caratteristiche di una città come Pisa rappresenta quasi un terzo del salario reale annuo medio.

Figura 1. Qualità della vita nei capoluoghi di provincia italiani: indice edonico



I risultati mostrano notevoli differenze tra le città sia per l'indice complessivo (Figura 1) che per i sotto-indici relativi a clima, ambiente, servizi, società e economia (Figura 2). Complessivamente, la provincia con la migliore qualità della vita è Pisa, con un valore normalizzato dell'indice pari a 5.241 euro. Questo significa che, in media, le persone sono disposte a pagare 5.241 euro all'anno per vivere in una città con le caratteristiche di Pisa piuttosto che in una città aventi un livello medio degli indicatori utilizzati. In termini quantitativi, i differenziali stimati sono rilevanti: la disponibilità a pagare per le caratteristiche di una città come Pisa rappresenta quasi un terzo del salario reale annuo medio.

Figura 2. Qualità della vita nei capoluoghi di provincia italiani: totale e per dominio



Le città del Mezzogiorno, in particolare le province della Sicilia, sono nella parte bassa della classifica perché le migliori condizioni climatiche non sono sufficienti a compensare l'inferiore qualità dei servizi e le peggiori condizioni socio-economiche. Le città dove si vive meglio sono quelle di medie dimensioni localizzate nel centro-nord, caratterizzate da più elevata qualità dei servizi e migliori condizioni economiche: Bologna, Firenze, Trieste, Ancona, Pesaro, Imperia, Parma.

Lo rivelano le preferenze: la dolce vita è qui.

QoL in the world: travel notes

The Chinese way to QoL

(1) Hangzhou, the city of Happiness

E. Macrì, *Consigliere AIQUAV*

A famous Chinese adage says: "Be born in Suzhou, live in Hangzhou, eat in Guangzhou, die in Liuzhou" (生在苏州, 活在杭州, 吃在广州, 死在柳州).

From September 2007, the Chinese Oriental Outlook Magazine started an annual project aimed at ranking the Chinese Happiest Cities, by surveying 37 million people from 116 Chinese cities. The survey polled people to rank the selected 116 Chinese cities in order to create their happiness indexes, which includes indicators concerning traffic, healthcare, education, natural environment and home prices. The evaluation concerned also dimensions such as pace of life, "human touch," opportunities to make money, convenience, natural environment, culture and entertainment options, safety and the gap between rich and poor. The city of Hangzhou has topped the list for 3 consecutive years, as the happiest city in China.

Hangzhou is the capital of East China's Zhejiang Province, only 180 km southwest of Shanghai. At the beginning of 2010, the entire administrative division of Hangzhou had a registered population of 8.7 million people. In his "The Million", Marco Polo described Hangzhou as "beyond dispute the finest and the noblest in the world". Hangzhou, in the past capital of Southern Song Dynasty (1127-1279), is now a modern and vibrant leisure center of China. The success of Hangzhou should be attributed to his beautiful scenery (the West Lake, the Lingyin Temple, Hefang Street) and to its fast economic development: The city has more than tripled GDP in eight years, having increased from RMB 156.8 billion (2001) to RMB 509.9 billion (2009), while GDP per capita increased from USD 3.025 to USD 10.968 (according to government figures). The city has been developing many new industries in different fields.

However, what makes Hangzhou an attractive place to live is that here people have got a lot to do with a slower pace of life. In this city a lot of citizen are experimenting the "week end" off. Hangzhou combines a big entertainment offer (restaurants, museums, markets) and beautiful sceneries with a good quantity of free time to enjoy it. In addition Hangzhou boasts a peace that the other Chinese big cities, like Shanghai or Beijing, cannot offer. In fact, according to the analysis of the Oriental Outlook Magazine "as the economic development is exposed to the impact of the global financial crisis, more and more residents turn to other factors that have nothing to do with the economy to evaluate their living environment ... or in other words: nowadays, people pay more attention to the quality of life".

Quality of Life seems to be an emergent item in Chinese public opinion and social scientist interested in this subject cannot ignore it. In this column we will try to glance at the attention about Quality of life in China again.

New Sections!

With this issue, we start three new sections.

Send your contribution in Word format to segreteria@aiquav.it.

Each contribution can be written in Italian or English and can include no more than 3000 characters (spaces included) and few tables/graphs.

Contributions will be reviewed by the editors of the Newsletter's sections.

Qol in the world: travel notes

a cura di E. Macrì

In this column we will try to collect some impressions about Quality of Life in the world, hearing the voice of scholars and students travelling around the world.

We would like to focus our attention on anecdotes and curiosities but from an academic point of view and with a particular attention to numbers and data concerning Quality-of-Life in different countries.

We are glad to receive contributions and suggestions!

Qol on the spot An insight into the quality of quality-of-life indicators

a cura di M. Fattore

The market of quality of life indicators is suffering no crisis. So many players offer their products, so many customers use them ... there's an indicator for just about anything ... We need to take stock of the situation: how are indicators built? What knowledge do they convey? Which challenges are they about to face?

In *Qol on the spot* we enter the debate, analyze the proposals, compare the results. Through brief accounts, quick interviews and short analyses we go into the hot topics of up-to-date quality of life research.

We are glad to receive hints and suggestions on topics to discuss and present.

Numbers on the spot Social indicators and living conditions

a cura di G. Nuvolati

Nella rubrica verranno di volta in volta presentati e commentati i dati riguardanti un indicatore importante per misurare la qualità della vita. Può trattarsi del tasso di disoccupazione, del numero di suicidi per 100.000 abitanti, del reddito pro-capite o di altri indicatori per come si evolvono nel tempo e mutano a livello territoriale.

Possono inviare i loro contributi, decidendo liberamente quale indicatore trattare, i soci AIQUAV e tutti coloro che sono interessati a dare il proprio contributo all'approfondimento del tema.

In evidenza

1 Interrogare le fonti 2: un confronto interdisciplinare sull'uso delle fonti statistiche
 Convegno di fine mandato della Sezione di Metodologia dell'AIS
 Sessione congiunta AIS-Met ed AIQUAV: "Le Fonti per lo Studio della Qualità della Vita"
 14 e 15 giugno 2012
 Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
 Per maggiori informazioni: <http://www.aiquav.it/patrocini.html>

2 How to bring Joy into economics: Revisiting Tibor Scitovsky (1910-2002)
 26 and 27 June, 2012 - Gaeta
www.convegni.unicas.it/Tibor-Scitovsky-1910-2002

3 Consulta alla pagina
www.aiquav.it/biblio.html
 la nuova sezione del sito Aiquav dedicata
 alla condivisione di testi e pubblicazioni.



Iscriviti ad AIQUAV!

Vai alla pagina www.aiquav.it/iscrizioni.html e compila la scheda di iscrizione per entrare a far parte di AIQUAV e condividere conoscenze, idee, progetti e best practices con studiosi e professionisti che si occupano, in vari settori, di qualità della vita.

Possono associarsi sia persone singole che enti ed istituzioni pubblici e/o privati che condividono gli scopi dell'Associazione e intendono favorirne il raggiungimento.

Per le persone singole, la quota



di iscrizione per il 2012 è di euro 50,00.

Studenti, dottorandi ed assegnisti, inviando a **segreteria-**

a@aiquav.it debita documentazione comprovante la propria condizione, possono usufruire della quota ridotta di euro 30,00.

Per gli enti ed istituzioni pubblici e/o privati, la quota di iscrizione prevede il versamento di almeno tre quote ordinarie.

Se sei già iscritto, per rinnovare la tua iscrizione è sufficiente provvedere al versamento della quota, senza compilare alcuna scheda!

Contatti: presidente@aiquav.it - segreteria@aiquav.it - info@aiquav.it - Website: www.aiquav.it
 CF 94193550483 - Statuto registrato in data 17.01.2011 - n. 890 - Sede: Firenze